



(ALBANIA)

**“PARTECIPAZIONE DELLA DIASPORA ALLO SVILUPPO
SOCIOECONOMICO DELL’ALBANIA”**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente: Sede Estera di Tirana

(data: marzo/2017)

A. INDICE

Acronimi

Oggetto della Proposta della proposta di finanziamento

1. Dati organizzativi dell'iniziativa

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Sintesi dei contenuti

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

3. Documenti di riferimento nell'ambito della Cooperazione Italiana

4. Valutazione del documento di progetto

4.1 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa nel contesto locale

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

4.3 Strategia dell'intervento

4.4 Beneficiari

4.5 Correlazione fra Attività, Risultati e Obiettivi

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

4.7 Responsabilità esecutiva

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

4.9 Modalità di realizzazione

4.10 Condizioni per l'avvio

4.11 Piano finanziario

4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità

4.13 Rischi e misure di mitigazione

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

5. Considerazioni generali e conclusioni

6. Elenco allegati

B. ACRONIMI

ACA	COMUNITA' ALBANESI ALL'ESTERO – ALBANIAN COMMUNITIES ABROAD
AICS	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
AIDA	AGENCY FOR INVESTMENTS AND DEVELOPMENT IN ALBANIA
GOA	GOVERNMENT OF ALBANIA
MAE	MINISTERO AFFARI ESTERI ALBANESE
MSETCI	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO, COMMERCIO ED IMPRENDITORIA
NSDI	NATIONAL STRATEGY FOR DEVELOPMENT AND INTEGRATION
OIM	ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER LE MIGRAZIONI
PD	POLICY DOCUMENT SUL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' ALBANESI ALL'ESTERO
PMT	PROGRAM MANAGEMENT TEAM
SC	STEERING COMMITTEE

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "PARTECIPAZIONE DELLA DIASPORA ALLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELL'ALBANIA" di cui al Documento di Progetto presentato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Sede di Tirana) in data 9/3/2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Titolo in italiano (max 150 caratteri)	Partecipazione della diaspora allo sviluppo socio-economico dell'Albania.			
Titolo in inglese (max 150 caratteri)	Engage the Albanian Communities Abroad to the social and economic development of Albania.			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale) <i>Attenzione! Ai sensi delle Directive OCSE, il canale multilaterale comprende solo i contributi "care" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Si rimanda comunque alla "Legenda OCSE-DAC"</i>	Multilaterale			
Costo complessivo stimato	Euro	2.876.500	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	2.876.500	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro	0	%	0
-Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%	
▪ <i>Altri (es. blending UE)</i>	Euro		%	
Paese beneficiario <i>tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC. Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese a regione beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti</i>	ALBANIA			
Località d'intervento: <i>Specifica area (città, regione) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "paese beneficiario" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.</i>	Tutto il paese			
Settore OCSE-DAC <i>scegliere la voce più opportuna tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni. * dal 2017 in poi è possibile</i>	151 - Government and civil society, general 15110- Public sector policy and administrative management 250 - Business and other services			

<p><i>indicare più di un settore, fino a un massimo di tre, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e lo relativo percentuale sull'importo complessivo.</i></p>	25010 - Business support services and institutions
<p>Ente/i esecutore/i <i>Soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. Vedere i channel codes OCSE DAC. Notare che i channel codes includono anche la Gestione Diretta ("11000 - Donor Government")</i></p>	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
<p>Tipo di aiuto / Type of aid <i>Specificare la tipologia di aiuto cfr. "Legenda OCSE-DAC"</i></p>	B03 - Contributions to specific-purpose programs and funds managed by international organizations
<p>Breve descrizione in inglese: <i>(max 3.000 caratteri)</i></p> <p><i>Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabili).</i></p>	<p>Nowadays, policy-makers in Albania, development and integration partners, and the wider informed public have realized that the Albanian Communities Abroad (ACA) are becoming increasingly important for the development of Albania. Albania's economy has benefitted significantly from remittance inflows, yet, there is a need to support new avenues promoting ACA to retain their connection to Albania and contribute to its economic and social growth. The challenge for the stakeholders in Albania is to create an enabling environment that encourages and supports engagement of migrants for the development of the home country. Hence, the Program is designed along 4 strategic strands, in line with the National Framework Policy Document on ACA engagement (FPD-ACA):</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Institutional and Leadership Development II. Albanian Communities Abroad and Human Capital III. Albanian Communities Abroad and Economic Development IV. Supporting Albanian Communities Abroad <p>The program will provide support to the Government of Albania (GoA) for enhancing the engagement of the ACA in the development of the country, with a specific focus on the Albanian communities in Italy, through targeted pilot interventions, capable to be replicated and up scaled to the ACAs worldwide.</p> <p>The aim of the Program is to develop a viable model for the effective involvement of the diaspora in a sustainable partnership relation and in the economic development of the home country.</p>
<p>Durata <i>Indicare il numero dei mesi di durata, oltre che le date - anche stimate - di avvio e chiusura del progetto.</i></p>	<p>36 mesi</p> <p>Data di avvio stimata 01/06/2017</p> <p>Data di chiusura stimata 30/05/2020</p>
<p>SDGs (Sustainable Development Goals): <i>Indicare</i></p>	SDG e Target prioritario:

<p>possibilmente un solo SDG prioritario, quello prevalente, e un solo Target. Aggiungere eventuali altri SDG e Target secondari.</p>	<p>GOAL 8</p> <p><i>Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all.</i></p> <p>Target 8.3:</p> <p><i>Promote development-oriented policies that support productive activities, decent job creation, entrepreneurship, creativity and innovation, and encourage the formalization and growth of micro-, small- and medium-sized enterprises, including through access to financial services.</i></p> <p>Altri eventuali obiettivi e target secondari:</p>
<p>Policy Objectives (Tema) OCSE DAC: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: "Principal", "Significant" o "not targeted" (cfr. legenda OCSE-DAC) es: "Gender Equality Policy Marker (Significant)".</p>	<p>Gender Equality Policy Marker (Significant);</p> <p>Aid to environment (Not targeted);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Not targeted);</p>
<p>Rio Markers: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Not targeted (Vedasi legenda OCSE-DAC). Ad esempio: Biodiversity (Principal).</p>	<p>Biodiversity (Not targeted);</p> <p>Climate change (Not targeted);</p> <p>Desertification (Not targeted);</p> <p>Adaptation (Not targeted);</p>
<p>Markers socio-sanitari: Indicare per ciascun tema (disabilità, salute materno-infantile, minori), nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (cfr. legenda allegato, capp 10-11).</p>	<p>Disabilità (Negligible or no funding is targeted to objective activities/results);</p> <p>Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (Negligible or no funding is targeted to objective activities/results);</p> <p>Minori (Negligible or no funding is targeted to objective activities/results)</p>
<p>Programme-based approach (PBA): Partecipazione armonizzata a programmi di sviluppo del paese beneficiario (strategia nazionale, programmi settoriali, ecc.) attraverso sostegno al bilancio, sostegno settoriale al bilancio, sostegno ai progetti, fondi fiduciari. Affinché un'attività possa qualificarsi come PBA devono essere soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il paese o l'organizzazione ospitante esercita lo leadership sul programma sostenuto dai donatori; • viene utilizzato un unico sistema di gestione e di budget; • esiste un formale processo di coordinamento dei donatori e l'armonizzazione delle procedure dei donatori per almeno due dei seguenti sistemi: reporting, budgeting, gestione finanziaria e 	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

<i>procurement; e</i> • <i>si utilizzano almeno due dei seguenti sistemi locali: progettazione, realizzazione del programma, la gestione finanziaria e il monitoraggio e la valutazione.</i>	
Grado di slegamento: <u><i>cfr. definizioni OCSE-DAC, che in questo caso non sempre coincidono con il buonsenso comune.</i></u>	<input type="checkbox"/> Legato importo € ____ XSlegato importo € 2.876.500 <input type="checkbox"/> Parzialmente slegato importo € ____

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto (max 1-2 cartelle)

Breve illustrazione dell'iniziativa con particolare riferimento ai seguenti elementi essenziali contenuti nel documento di progetto:

- *origini e contesto dell'iniziativa*
- *individuazione dei problemi*
- *strategia di intervento*
 - *beneficiari diretti e indiretti*
 - *obiettivi (generale/specifico/i)*
 - *risultati attesi e indicatori (inclusi baseline e targets)*
 - *attività previste*
- *modalità di realizzazione*
- *piano finanziaria per annualità (a carico dell'Italia e altri apporti)*
- *durato e cronogramma*
- *rischi e misure di mitigazione*
- *fattori di sostenibilità*
- *modalità di monitoraggio e valutazione*

Nel corso degli ultimi anni, il GoA, ha adottato un *approccio olistico* per quanto riguarda la *governance* dei processi migratori, formulando un apposito capitolo nella **Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione (NSDI 2015-2020)**, e individuando, accanto alla prevenzione delle migrazioni irregolari e al consolidamento delle strutture di gestione dei flussi, le sfide a medio e lungo termine relative al rafforzamento del sostegno alle *Albanian Communities Abroad – ACA*, e del loro contributo nello sviluppo economico e sociale del Paese.¹

Conseguentemente, il Governo Albanese (GoA), ha elaborato, con l'assistenza tecnica e finanziaria della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), il **Policy Document sul Coinvolgimento delle Comunità Albanesi all'Estero 2016-2025 (PD)** e il relativo **Piano d'Azione**. Questo documento programmatico si basa sul crescente riconoscimento del potenziale di sviluppo economico, sociale, culturale e politico posseduto dalle comunità albanesi all'estero.

La **Strategia d'Intervento** del Programma, che ha una durata complessiva di 3 anni, si basa sulla strategia delle *3E "Enable, Empower and Engage Diaspora"*, adottata da OIM a livello mondiale. Essa prevede: i) la valorizzazione del capitale umano e sociale delle comunità della diaspora; ii) il rafforzamento del contributo delle diaspore nello sviluppo economico dei paesi d'origine; iii) il consolidamento dei legami culturali delle diaspore con la madre patria.

I **beneficiari diretti** del programma saranno le ACA, con particolare riferimento alle ACA in Italia, trattandosi una comunità importante, matura, ben integrata nel tessuto

¹ "Migration Management" – Sub Chapter of Part III, National Strategy for Development and Integration 2015-2020.

socio-economico delle comunità dove risiedono, e fortemente legata al Paese d'origine. I **beneficiari indiretti** saranno le istituzioni pubbliche albanesi a livello centrale e locale, le imprese e le popolazioni locali dei regioni d'origine dei migranti albanesi.

Pertanto, l'**obiettivo specifico** del progetto è consolidare il ruolo delle ACA, specialmente quelle italiane, nello sviluppo economico, sociale e culturale dell'Albania.

A tale proposito, la proposta progettuale prevede tre **Risultati Attesi, basati sulle componenti del *Policy Document***:

Risultato Atteso 1 (RA1): Rafforzate le capacità istituzionali del Ministero degli Affari Esteri albanese nel coinvolgimento delle ACA.

Le principali attività previste per questo risultato atteso sono: i) sostegno alla costituenda Agenzia delle ACA; ii) sostegno alla costituzione del Consiglio delle ACA; iii) organizzazione di 2 summit annuali della diaspora albanese nel mondo; iv) attività di *trust-building* e di sensibilizzazione.

Risultato Atteso 2 (RA2): Rafforzato il contributo del capitale umano e sociale delle ACA alla sfera pubblica in Albania.

Le principali attività previste per questo risultato atteso sono: i) creazione di un database del capitale umano delle ACA, specialmente di imprenditori e professionisti di alto livello; ii) creazione di un *Fellowship Scheme* a sostegno di professionisti albanesi nel mondo per favorire il loro contributo diretto in patria in aree di *policy* strategiche dove si presentano maggiori opportunità di crescita e sviluppo e/o dove il Governo necessita di profili specializzati mancanti in loco.

Risultato Atteso 3 (RA3): Incrementati gli Investimenti Esteri Diretti (IDE) in Albania attraverso il coinvolgimento della ACA.

Le principali attività previste per questo risultato atteso sono: i) la costituzione di una Piattaforma chiamata "Connect Albania", sulla base di esperienze di successo come "Connect Ireland"²; ii) la costituzione di un Fondo "Seconde Generazioni"³ per *start-up* e *spin-off* di aziende di albanesi di seconda generazione; iii) attività di *capacity-building* all'Agenzia per la Promozione degli Investimenti Esteri in Albania (AIDA).

Esse si inseriscono in piena sinergia e coerenza con i programmi della Cooperazione Italiana in Albania a sostegno delle Piccole e Medie Imprese - PMI, e, più in generale,

² <https://www.connectireland.com/> *Connect Ireland* è un'iniziativa di successo che ha visto coinvolte le comunità irlandesi nel mondo nella realizzazione di investimenti esteri diretti in Irlanda, realizzati da parte di cittadini irlandesi o da imprese/cittadini dei paesi di destinazione migratoria, creando posti di lavoro stabili, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie governative irlandesi competenti. Il meccanismo si impernia attorno alla figura dell'Agente di Sviluppo, membro della diaspora che, una volta ottenuta tutta la formazione necessaria, orienta e facilita i potenziali investitori nel suo paese di residenza senza necessariamente rientrare in modo definitivo nel paese d'origine.

³ Per "seconde generazioni" si intendono tutte quelle persone nate e cresciute in Italia e/o che hanno svolto almeno un ciclo completo di istruzione in Italia, secondo la definizione data nella bozza di legge sullo *Ius Soli*, approvata dalla Camera dei Deputati e in attesa di approvazione dal Senato della Repubblica.

della competitività, Il Fondo per la costituzione di start-up e spin-off favorirà la creazione, in Albania, di aziende di giovani albanesi di seconda generazione di ritorno dall'Italia.

La proposta progettuale si presenta pienamente **sostenibile** dal punto di vista istituzionale in quanto: i) è inserita nel contesto strategico del *Policy Document* 2016-2025; ii) prevede attività incluse nel Piano d'Azione ACA; e iii) viene attuata sotto la responsabilità del Ministero degli Affari Esteri albanese (MAE), in quanto istituzione preposta per l'attuazione della riforma.

Vale qui segnalare e sottolineare che l'iniziativa intende mettere a punto un modello effettivo ed efficace di coinvolgimento della diaspora italiana, che, una volta calibrato e testato, potrà essere espanso, replicato, "esportato" e divenire così utile riferimento per questo governo nella definizione della sua linea di azione futura nel comparto.

Il **valore aggiunto** dell'iniziativa è rappresentato: i) dalla possibilità di coinvolgere in modo specifico le comunità albanesi in Italia che si contraddistinguono per un alto livello di integrazione socio-economica, ii) dalle politiche proattive e sistematiche nel rafforzamento del ruolo dei migranti allo sviluppo intraprese dall'Italia negli ultimi anni; iii) dalla complementarità con l'azione della Cooperazione Italiana in Albania, specialmente nello sviluppo del settore privato e della competitività; iv) dal coinvolgimento di OIM Albania che garantisce da un lato la **replicabilità** dell'iniziativa su scala nazionale, e dall'altro la visibilità dell'azione della Cooperazione Italiana su scala nazionale e internazionale; v) dal coinvolgimento di istituzioni italiane nell'implementazione di attività in cui la Cooperazione Italiana è *lead partner* in Albania (competitività e innovazione).

Il meccanismo di replicabilità è dato dalla natura degli interventi pilota, che prevedono un sistema continuo e meticoloso di monitoraggio, analisi, valutazione e retroazione degli *outcomes* (*results-based management*), attraverso la costituzione di un Board Tecnico (*Technical Advisory Board*), le cui modalità di funzionamento vengono accuratamente descritti nel paragrafo 4.14. della presenta Proposta di Finanziamento.

Infine, Il Programma presenta una matrice dei rischi dettagliata, sia nella fase di identificazione dei rischi, che nella adozione preventiva di misure di mitigazione da intraprendere in caso di verifica degli stessi.

2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

In aggiunta alla presente sintesi dei costi, è necessario produrre in allegato un piano finanziario dettagliato per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia (cfr. "Legenda Costi" allegata), in formato excel.

N.	Voci di spesa	Costo stimato (Euro)						% sul Tot. compl.
		Italia			Altri			
		Fonti di finanziamento						
		Annualità			Annualità			
		1a	2a	3a	1a	2a	3a	
	Risorse umane	266.014,5	266.014,5	266.014,5				27.3
	Costi ufficio	27.283,89	24.283,89	24.283,89				2.63
	Costi Operativi - Monitoraggio e inception	67.600	57.600	57.600				6.35
	Costi operativi - Outcome 1	114.385,60	97.460,79	50.200				9.11
	Costi operativi - Outcome 2	177.525	180.000	63.025				14.62
	Costi operativi - Outcome 3	324.133,33	315.633,3	309.259,3				32.99
	Costi indiretti (OIM overhead, 7 % dei costi diretti)	68.385,97	65.869,48	53.926,80				7
	Totale per annualità	1.045.328,3	1.006.862	824.309,7				
	Totale per fonte di finanziamento	2.876.500,00						
	% per fonte di finanziamento	100						
	Totale complessivo	2.876.427,58						100

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

- *Riferimento al Documento di Programmazione annuale/triennale e alle policies di settore dello Cooperazione italiana nelle quali l'Iniziativa si inserisce;*
- *Eventuali Documenti di Programmazione Paese*
- *Eventuali documenti relativi alla Programmazione Congiunta UE*
- *Eventuali Documenti di Accordo, Memorandum d'Intesa, Verbali di Visita, Concept Paper od altro riferibili all'Iniziativa e che ad essa danno origine.*

L'intervento in oggetto si realizza in un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana, l'Albania, e risponde alle priorità del **Documento di Programmazione Triennale 2015-2017 della Cooperazione Italiana** che cita "La situazione dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, all'Italia più prossimi, ci impone dunque nuove e particolari responsabilità nell'individuazione di una politica che non affronti soltanto le questioni umanitarie legate all'emergenza, ma privilegi azioni ed iniziative a largo spettro, in grado di sollecitare e mettere in campo politiche economiche e sociali strutturali e sostenibili, capaci di divenire volano concreto di sviluppo e fattore di stabilità.⁴"

La Cooperazione Italiana in Albania ha storicamente coordinato le attività svolte nell'ambito delle migrazioni dai numerosi attori italiani, governativi e non, presenti in Albania, che comprendono organizzazioni non governative (ONG), organizzazioni cattoliche, le autorità locali ed il settore privato. Vari meccanismi istituzionali sono stati formulati ed implementati per incoraggiare gli attori italiani e albanesi ad esplorare approcci innovativi che contribuiscano a massimizzare l'impatto positivo delle migrazioni sullo sviluppo. In tale contesto, numerosi interventi sono stati portati a termine su più fronti, come l'adozione di misure concrete per il controllo della migrazione circolare tra Albania e l'Italia, la promozione della cooperazione fra le università e la fornitura di servizi di formazione (pubblici e mediante ONG), come la formazione transnazionale degli imprenditori, ed alcune attività di cooperazione decentrata.

Con riferimento alle "**direttrici d'azione**" per la **programmazione annuale 2017**, indicate alle Sedi Estere da AICS Roma, di intesa con il MAECI, il programma in parola rientra nell'ambito "Migrazioni e Sviluppo", in quanto interviene sul ruolo della diaspora albanese in Italia nello sviluppo socio-economico dell'Albania, la prevenzione dell'emigrazione giovanile e il rientro del capitale umano e sociale (*brain gain*).

Il programma è rilevante rispetto alle priorità individuate all'interno del **Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016**, sottoscritto tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese nel dicembre 2014, nello specifico con riferimento al pilastro "Investire nelle persone e la coesione sociale" e "Competitività e Innovazione per la Crescita".

⁴ Documento di Programmazione Triennale 2015-2017, p.9.

L'intervento è pienamente coerente e sinergico con: i) i programmi di punta della Cooperazione Italiana in Albania per lo sviluppo del settore privato (PRODAPS e IASME); ii) con il credito d'aiuto nel settore della "Competitività ed Innovazione" all'interno del Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016.

A livello internazionale, l'intervento si pone in linea con il quadro globale di *governance*, rappresentato dal *Global Forum* su migrazioni e sviluppo (GFMD) che rappresenta uno spazio di dialogo e confronto tra gli Stati-nazione, con la partecipazione della società civile, per promuovere convergenze nelle tematiche di migrazione e sviluppo. Tale quadro fa perno sull'integrazione (*mainstreaming*) delle questioni migratorie nei piani di sviluppo su diversi livelli, internazionale, regionale, nazionale e locale, e a livello trasversale nelle diverse politiche settoriali, da quella macroeconomica e di sviluppo del settore privato a quella sociale e ambientale.

Il binomio migrazione e sviluppo costituisce parte qualificante della **Dichiarazione dell'Agenda 2030** che riconosce il contributo delle migrazioni nella crescita sostenibile ed inclusiva.

A livello europeo, la Comunicazione della Commissione Europea del 2005 sull'Approccio Globale in materia di Migrazione (GAM) ripropone questa visione di fondo evidenziando come le rimesse, la migrazione qualificata e il coinvolgimento della diaspora per lo sviluppo locale possano avere un impatto positivo sui contesti di origine.

Il **Consiglio dell'Unione Europea** del dicembre 2014, grazie a un intenso lavoro **della Presidenza italiana**, "ha riaffermato la centralità e l'interrelazione tra i fenomeni migratori, i bisogni dei rifugiati e dei richiedenti asilo e le dinamiche dello sviluppo. La nuova consapevolezza del ruolo complesso e ambivalente delle migrazioni sullo sviluppo dei paesi di origine sono ora parte qualificante dell'approccio UE e rappresentano un contributo centrale portato dal nostro paese al dibattito più generale."⁵

4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE) (max 8-10 cartelle)

Con riferimento al Documento di progetto concordato con le Autorità locali e/o OOII, si fornisce una **valutazione tecnico-economica (VTE)** in merito ai seguenti punti:

4.1 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa nel contesto locale

Elementi di particolare esame:

- *Policies di Sviluppo generali e settoriali del Paese sia al livello nazionale che locale*
- *Programmazione nazionale di Sviluppo sia a livello nazionale che locale*
- *Programma Paese e Programmazione congiunta UE*

⁵ Documento Triennale di Programmazione 2015-2017 della Cooperazione Italiana, p.9

A livello nazionale, il *National Strategy for Development and Integration 2015-2020* (NSDI), il documento-quadro che definisce la visione e gli obiettivi generali di medio-lungo periodo del GoA, accanto alle tradizionali politiche di contrasto alla migrazione irregolare, la gestione integrata dei confini e la lotta alla tratta di esseri umani, fa riferimento alle questioni di migrazione e sviluppo in tutti i suoi pilastri: dal coinvolgimento della diaspora nello sviluppo economico e l'innovazione, dalla forza lavoro qualificata all'inserimento lavorativo e sociale, dai servizi di reintegro dei migranti di ritorno (educativi, socio-sanitari, amministrativi) all'utilizzo della diaspora come strumento di co-sviluppo.

Il Governo albanese ha sviluppato nel 2016 con l'assistenza tecnica e finanziaria della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), il **Policy Document sul Coinvolgimento delle ACA 2016-2025** e il relativo **Piano d'Azione**. Questo documento politico si basa sul crescente riconoscimento del potenziale di sviluppo economico, sociale, culturale e politico delle comunità albanesi all'estero da parte del governo albanese.

Il *Policy Document* (PD), unico del suo genere in 25 anni di transizione in Albania, è stato progettato per un periodo di 9 anni e formulato attraverso la consultazione strategica con le principali parti interessate nei settori pubblico e privato albanese, il mondo accademico, le organizzazioni internazionali e le comunità albanesi all'estero. Il suo **obiettivo strategico principale** è il pieno coinvolgimento della diaspora albanese nel mondo nello sviluppo economico, sociale e culturale dell'Albania.

Il **Piano d'Azione** costituisce un elemento sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici del PD per il triennio 2017-2019. E' stato concepito in maniera dinamica, per raggiungere risultati di medio termine attraverso la realizzazione di azioni e progetti pilota, attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di *stakeholders* e il contributo proattivo dei partner internazionali per lo sviluppo in Albania.

Il Piano d'Azione è strutturato secondo 4 direzioni strategiche delineate nel PD:

- I. Rafforzamento istituzionale e *capacity-building*;
- II. Sostegno al capitale umano rappresentato dalle Comunità Albanesi all'Estero (ACA);
- III. Supporto allo sviluppo economico dell'Albania attraverso il coinvolgimento delle ACA;
- IV. Rafforzamento delle ACA.

Infine, l'intervento, è in linea anche con l'azione proattiva dell'Ufficio del Primo Ministro di strutturare un dialogo aperto e permanente con la diaspora albanese nel mondo, partito nella primavera del 2016, e che, come primo passo, ha organizzato il **primo Summit della Diaspora Albanese nel mondo** a novembre 2016.

La nuova politica di migrazione e sviluppo in Albania promuoverà, dunque, iniziative innovative, tese alla creazione d'impiego, valorizzando il ruolo delle diaspore, quale fattore di innesco di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché di trasferimento di *know-how*, a beneficio del Paese di origine.

A fronte di quanto sopra, l'iniziativa, non solo è pienamente integrata, ma svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione dei citati documenti strategici e programmatici.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Elementi di particolare esame:

- *correlazione espressa nel Documento di Progetto fra le specificità del contesto di localizzazione dell'iniziativa e le necessità di intervento rilevate in risposta all'analisi dei bisogni;*
- *grado della priorità attribuita all'iniziativa a livello locale;*
- *eventuali analogie/sinergie/complementarietà dell'iniziativa con altri interventi effettuati, programmati e/o in corso nella medesima area:*
- *(per le fasi successive di una medesima iniziativa) elementi quantitativi e qualitativi dei risultati finora raggiunti, eventualmente emersi sulla base di un esercizio di valutazione.*

Il programma si basa su un **needs assessment** condotto con cura e precisione da OIM Albania, in collaborazione con i partner governativi, in particolare con il Ministero Affari Esteri (MAE) e Ministero dello Sviluppo Economico, Turismo e Imprenditoria albanese (MSTECI). L'analisi di contesto è stata aggiornata con dati quantitativi e statistici precisi e completi, nel corso di molteplici incontri organizzati, a partire dall'estate 2016, in fase di preparazione del *Concept Paper* (trasmesso ad AICS Roma il 6 settembre u.s), e proseguiti nel corso dei mesi successivi. Il programma, pertanto, è fondato su una solida analisi di contesto, sia settoriale (migrazioni e diaspora), che economica, che ne determina la rilevanza rispetto alle problematiche e alle necessità del Paese.

A conferma dell'unicità del programma, non si rileva nessuna iniziativa analoga con target simili, attiva o in previsione nel Paese.

Le fasi di identificazione e formulazione, condotte congiuntamente con i partner albanesi, appaiono coerenti con l'approccio partecipativo adottato dall'OIM Albania.

L'analisi delle problematiche e delle necessità cui rispondere risulta chiara, dettagliata e suddivisa per gruppi target.

4.3 Strategia di intervento

- *strategia di intervento e metodologia di approccio adottate per la realizzazione dell'iniziativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi perseguiti.*
- *sintetica illustrazione e valutazione degli elementi che attribuiscono - nell'ambito di tale strategia - valore aggiunto all'iniziativa*

La strategia d'intervento definita nel Programma è pertinente, appropriata al contesto e ai bisogni identificati ed intende operare nell'intero territorio nazionale adottando un approccio sostenibile e attento alle dinamiche economiche e sociali del Paese.

Essa si fonda sulla **strategia delle 3E "Enable, Empower and Engage Diaspora"**, adottata da OIM a livello mondiale, la quale prevede: i) la valorizzazione del capitale umano e sociale delle comunità della diaspora; ii) il rafforzamento del contributo

delle diaspore nello sviluppo economico dei paesi d'origine; iii) il consolidamento dei legami culturali delle diaspore con la madre patria.

La **metodologia di approccio** adottata per la realizzazione dell'iniziativa risulta innovativa e qualificante in una duplice dimensione. In primis, essa prevede un coinvolgimento multi attore, in Albania e in Italia, e attività di accompagnamento e *capacity-building* che servono, da un lato, a rafforzare l'*ownership* dell'intero processo da parte del GoA, e dall'altro, rafforzare il partenariato tra diaspora e istituzioni pubbliche. In secondo luogo, il metodo della costruzione di un **modello pilota in tre componenti** (trasferimento di *know-how*, investimenti esteri diretti, coinvolgimento delle ACA in attività di *start-up*), e i meccanismi di continua revisione-retroazione (attraverso la messa in funzione di una struttura di *governance* multilivello, paragrafo 4.8), garantiscono la fattibilità tecnica e la replicabilità dell'intervento.

Il **valore aggiunto** dell'iniziativa è rappresentato: i) dalla possibilità di coinvolgere in modo specifico le comunità albanesi in Italia che si contraddistinguono per un alto livello di integrazione socio-economica, ii) dalle politiche proattive e sistematiche nel rafforzamento del ruolo dei migranti allo sviluppo intraprese dall'Italia negli ultimi anni; iii) dalla complementarità con l'azione della Cooperazione Italiana in Albania, specialmente nello sviluppo del settore privato e della competitività.

4.4 Beneficiari

▪ *Criteri e metodi adottati dal proponente per la identificazione dei beneficiari diretti ed indiretti.*

I beneficiari diretti sono chiaramente identificati in base alla categoria (funzionari pubblici, professionisti e imprenditori delle ACA in Italia, seconde generazioni ACA in Italia) e distribuzione geografica.

Durante la fase di *Inception*, e, anche attraverso lo mappatura di cui all'attività 2.2.1, verranno quantificati dettagliatamente i beneficiari diretti in base: i) al profilo delle comunità albanesi all'estero, con particolare riguardo all'Italia; ii) ai bisogni specifici dei territori e delle comunità locali in Albania.

Il Documento di programma fa riferimento ad un approccio di genere per la selezione dei beneficiari. Tuttavia, in fase di *Inception*, si definiranno le percentuali disaggregate per genere delle singole categorie dei beneficiari per ciascuna azione/componente progettuale.

Il Documento di programma fa riferimento ai beneficiari indiretti e riporta altresì i criteri utilizzati per l'identificazione di tali beneficiari.

4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività,

▪ *Correlazione e coerenza fra attività di progetto articolate per categorie, relativi risultati attesi ed obiettivi perseguiti.*

L'obiettivo specifico è chiaramente espresso, così come i 3 risultati attesi (corrispondenti ad altrettanti *outcomes*), risultano ben formulati, misurabili, pertinenti e raggiungibili.

La Matrice del Quadro Logico è accurata, dettagliata e rappresenta un ottimo strumento per il monitoraggio dell'andamento delle attività e per la valutazione dei risultati.

Da mettere in evidenza, che la Matrice fa un corretto riferimento alla distinzione tra *outcomes* e *outputs*, evidenziando indicatori SMART per ciascuno di essi. L'inclusione di *baselines* a livello di *outcome/output* costituisce un valore aggiunto al quadro logico. Un altro valore aggiunto rappresentato dal quadro logico è la previsione del metodo di raccolta dati, accanto alla più tradizionale categoria "Strumenti di verifica".

Le attività previste risultano appropriate e funzionali al conseguimento dei risultati attesi, legate da una interconnessione logica e coerente con gli obiettivi del progetto.

Il cronogramma appare completo, attendibile, e coerente con la struttura dell'intervento.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Capacità finanziaria dei Partner finanziatori dell'Iniziativa pubblici e/o privati, locali ed internazionali e analisi delle relative modalità di finanziamento adattate da ciascuno di essi.

Il programma verrà finanziato da AICS, con un contributo pari a Euro 2.876.500, a dono, corrispondente al costo totale del progetto.

4.7 Responsabilità esecutiva

▪ *Expertise e capacità organizzativa e gestionale dell'Organismo responsabile dell'esecuzione dell'Iniziativa.*

Il programma verrà gestito da OIM Albania. Fondata nel 1951, l'OIM è la principale organizzazione intergovernativa nel settore della migrazione fornendo servizi e consulenza ai governi e ai migranti.

OIM Albania, operativa nel paese dal 1992, lavora a stretto contatto con i partner governativi, intergovernativi e non governativi, ed è il partner internazionale principale che sostiene il Governo albanese nelle politiche migratorie e nelle priorità settoriali del processo di integrazione dell'Albania nell'Unione europea

OIM ha costantemente sostenuto e promosso il legame tra migrazione e sviluppo in Albania attraverso il coinvolgimento attivo delle ACA. Nel periodo 2015-2016 OIM ha fornito assistenza tecnica e finanziaria al governo albanese per lo sviluppo del

Policy Document e il suo Piano d'Azione sul coinvolgimento delle ACA. A tale proposito, OIM possiede l'investitura istituzionale, l'esperienza e le capacità necessarie per sostenere il Governo albanese nell'implementazione del Piano d'Azione sulle ACA garantendo la messa a disposizione di meccanismi di responsabilità e trasparenza consolidati.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

- *metodologia di gestione complessivo dell'Iniziativa prevista dal progetto;*
- *modalità di gestione ed esecuzione dell'Iniziativa (i. e.: Comitato Direttivo, Comitato Scientifico, Unità di Coordinamento e Gestione, Piani Operativi, Bilanci Preventivi, Relazioni tecnico-finanziarie, norme di procurement/rendicontazione e controllo e relativa legislazione di riferimento, auditing, monitoring, etc.);*

Il *metodo* individuato per la gestione complessiva dell'iniziativa è rispondente alle specificità e complessità del tema del coinvolgimento delle diaspore nello sviluppo economico dei Paesi d'origine. Il meccanismo di *governance* del Programma risulta adeguatamente strutturato su tre livelli: i) *istituzionale*, attraverso il coinvolgimento dell'OIM, a livello nazionale, regionale (attraverso il coinvolgimento nella *quality assurance* e valutazione della sede OIM regionale), e italo-albanese (in collaborazione con OIM Roma); ii) *operativo*, attraverso un ruolo proattivo della Sede AICS Tirana nell'indirizzo strategico e interconnessioni, in particolare, con AICS Roma e MAECI (scambi di buone pratiche e visibilità sul territorio nazionale) e, in generale, con il Sistema-Italia (attraverso il coinvolgimento di comunità albanesi virtuose a livello regionale e locale); e iii) *tecnico*, attraverso la costituzione di un Comitato tecnico consultativo (*Technical Advisory Board*) e rispettivo segretariato, che garantisce un processo continuo di monitoraggio, revisione e retroazione sugli interventi pilota.

Le *modalità di gestione ed esecuzione* dell'iniziativa appaiono adeguate rispetto alle sfide che pone, a livello nazionale, l'implementazione del *Policy Document*, ed allo stesso tempo assicurano l'inclusione di tutti gli *stakeholders*. Il principale organo di supervisione ed indirizzo del programma è lo *Steering Committee* (SC), la cui composizione e funzioni sono descritte in modo appropriato e rispondono alle esigenze del Programma.

4.9 Modalità di realizzazione

- *modalità realizzative di ciascuna delle principali attività previste (i.e.: individuazione dell'Ente realizzatore tramite procedura di gara, etc.);*
- *capacità degli attori coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'Iniziativa.*
- *(nel caso in cui l'ente esecutore si avvalga, per la realizzazione dell'intervento, di organismi/enti italiani - governativi o e non - è utile che ciò venga specificato)*

OIM, attraverso il *Program Management Team - PMT*, sarà l'ente esecutore del Programma e coordinerà, in stretto raccordo con la Sede AICS Tirana, l'implementazione di tutte le attività. Appare corretta la suddivisione delle funzioni del PMT su due livelli: i) una *funzione amministrativa* assicurata dallo staff della Sede OIM Albania; ii) una *funzione operativa* garantita dalla selezione (in stretto raccordo

con AICS Tirana) di apposito staff tecnico e manageriale, con mansioni di implementazione delle attività pilota e di *capacity-building*, attenta a coinvolgere e attivare strutture di riferimento del Sistema Italia.

Un ruolo fondamentale, nella revisione costante e specializzata dei meccanismi pilota del programma (fondi di *Fellowship*, Connect Albania, Start-up), verrà svolto dal Comitato Tecnico Consultativo (*Technical Advisory Board* – TAB). Appare logica ed apprezzabile la scelta di una rappresentanza paritaria nel Comitato (3 italiani e 3 albanesi). La previsione di un segretariato al Comitato, con funzioni ben descritte nella sezione apposita del documento di programma, assicura una gestione sostenibile delle conoscenze, fornendo input concettuali e il necessario collegamento con il PMT, garantendo metodologie pilota replicabili su scala nazionale e assimilabili dalle controparti governative.

Il MAE e MSETCI, tramite la sua Agenzia per la Promozione degli Investimenti Esteri - AIDA, saranno i partner istituzionali dell'iniziativa.

Il MAE è l'istituzione responsabile delle relazioni con le comunità albanesi all'estero, nonché dell'implementazione del Piano d'Azione delle ACA. Data la natura trasversale delle tematiche migratorie e di sviluppo, il MAE ha un ruolo di coordinamento (attraverso un apposito gruppo di lavoro inter-istituzionale) con tutte istituzioni pubbliche. Il MAE sarà coinvolto principalmente nell'*Outcome 1* dell'iniziativa.

Il MSETCI è l'istituzione responsabile dell'attuazione del programma di sviluppo economico del Governo albanese. AIDA è una delle agenzie chiave del Ministero per l'attrazione degli investimenti esteri in Albania, il miglioramento della competitività dell'economia albanese attraverso l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. AIDA sarà coinvolta principalmente nell'*Outcome 3* del programma.

Infine, allo scopo di garantire una gestione efficace ed efficiente delle attività relative allo sviluppo economico, il programma si avvarrà della professionalità di un riconosciuto ente italiano, da selezionare con apposita evidenza pubblica, che: i) affiancherà AIDA per l'attrazione di investimenti italiani in Albania (attraverso il coinvolgimento della diaspora albanese in Italia nella piattaforma *Connect Albania*; ii) implementerà il fondo delle start-up delle seconde generazioni; iii) assicurerà una adeguata promozione degli strumenti offerti dal programma presso le comunità di migranti albanesi in Italia.

4.10 Condizioni per l'avvio

- *condizioni necessarie per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: stipula di Accordi di Progetto, avvenuto trasferimento dei fondi, iscrizione dei fondi nel bilancio del Paese beneficiario, etc.) e relativa tempistica.*
- *necessità di una Fase di Avvia dell'Iniziativa per la realizzazione di attività preparatorie e la predisposizione di Piani Operativi ed indicazione della relativa durata (interna alla durata complessiva dell'Iniziativa) eventualmente prevista*

Si prevede che la Proposta di Finanziamento possa essere sottoposta all'approvazione del Comitato Congiunto di marzo 2017. Successivamente all'approvazione della proposta di finanziamento, ai fini dell'avvio dell'iniziativa sono necessari:

- i) stipula con OIM del *Program Agreement*;
- ii) erogazione dei fondi, secondo le modalità previste dai rispettivi accordi di programma e finanziario.

Inoltre, il documento di programma, motiva in modo attento, l'esigenza di una fase di avvio del programma (*Inception phase*), necessaria per mettere a punto tutti gli aspetti metodologici e contenutistici degli *outcomes* ed attività evidenziate.

4.11 Piano Finanziario

- *Struttura e articolazione del Piano Finanziario in relazione alle attività da svolgere, ai risultati da raggiungere rispetto alle risorse finanziarie, risorse umane e mezzi previsti;*
- *ammissibilità delle voci di spesa e delle quantità previste;*
- *congruità dei costi unitari rispetto ai costi di mercato.*

Il Piano Finanziario è qualitativamente buono, coerente con le attività progettuali e prevede, in linea generale, un bilanciamento adeguato tra: i) risorse umane e fisiche e disponibilità finanziarie per gli interventi pilota (disponibilità pari a circa il 50 % dell'importo complessivo); e ii) tra i tre interventi pilota (schema di *fellowship*, piattaforma *Connect Albania*, fondo *Start-up*).

Si fa notare che i costi relativi alle risorse umane risultano necessari, in quanto il Programma sviluppa un metodo basato su processi continui di azione-retroazione, legati allo scambio di *know-how*, analisi, controllo e messa a punto di un modello pilota di coinvolgimento della diaspora. Per il calcolo di tutti i costi relativi al personale impiegato, si utilizzano i parametri dell'OIM, così come approvati dal rispettivo *Executive Board*. Essi si ritengono, pertanto, congrui.

I costi relativi alla logistica, comunicazione e visibilità sono calcolati sulla base di precedenti gare realizzate dall'OIM nel Paese e si ritengono, quindi, congrui. Da rilevare che un numero apparentemente elevato di voli e *per diem*, da e per l'Italia, è da ritenersi giustificato in virtù della necessità di un coordinamento continuo con istituzioni e realtà italiane legate a politiche e pratiche sulla diaspora albanese in Italia.

Si segnala che l'OIM è un organismo che si è dotato di una regola di finanziamento basata unicamente sui contributi dei progetti. A fronte di ciò, i costi relativi alla PMT (componente amministrativa) sono da considerarsi sia in una visione funzionale che da punto di vista di rappresentanza istituzionale.

Infine, si osserva che il costo relativo alle spese generali, rientra, nei parametri utilizzati dall'OIM (7% sul budget del progetto) ed appare in linea, o leggermente inferiore, con quanto applicato da altre Organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite.

4.12 Sostenibilità, replicabilità

- *Livello di sostenibilità dell'iniziativa con riferimento a:*
 - *sostenibilità politica e istituzionale*
 - *sostenibilità economica, sociale e ambientale*
 - *sostenibilità finanziaria*
 - *altro*

- presenza di effetti moltiplicatori e replicabilità dell'iniziativa.

La sostenibilità del programma risulta assicurata su più livelli.

A livello istituzionale l'iniziativa si inserisce in pieno nel contesto del *ACA Policy Document* e relativo Piano d'Azione, diventandone parte qualificante, in quanto interviene in una prospettiva vitale per la crescita economica e la coesione sociale del Paese, qual è il coinvolgimento delle diaspore albanesi nel mondo (specialmente in Italia). Inoltre, la sostenibilità istituzionale è rafforzata dalla stretta sinergia che il programma si prefigge di avere con la NSDI 2015-2020, incrementando, pertanto, il senso di *ownership* da parte delle istituzioni in loco.

A livello tecnico, il Programma risulta sostenibile in quanto fa perno sul concetto innovativo delle 3E "*Enable, Engage, Empower diasporas*", adottato con successo a livello mondiale dall'OIM, il quale abbina la qualità e il carattere inclusivo del coinvolgimento delle diaspore, con una gestione delle politiche pubbliche che tiene conto delle esigenze economiche e sociali del territorio.

Dal punto di vista economico-finanziario si prefigura una sostenibilità su due livelli: i) i fondi pilota previsti dal Programma (*Fellowship, Connect Albania, Start-up seconde generazioni ACA*) si prefigurano, se implementati e monitorati correttamente, come veri strumenti di costo-efficacia: un investimento all'interno dei fondi in parola, è in grado di generare la costituzione di nuove imprese, nuovo *turnover* e posti di lavoro, assicurando un rientro nell'investimento (attraverso il sistema fiscale e contributivo); ii) i fondi, in un'ottica di *ownership* istituzionale, potranno essere inseriti nella seconda fase (2020-2025) del Piano d'Azione Nazionale delle ACA.

L'effetto moltiplicatore del programma è assicurato dal potenziale utilizzo dei fondi della Cooperazione Italiana in Albania, specialmente nelle diverse linee di credito sullo sviluppo del settore privato e della competitività.

La replicabilità dell'intervento è garantita dall'utilizzo del modello pilota da parte dell'OIM su scala nazionale ed internazionale.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

- Rischi di maggior rilievo indicati per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, del livello ad essi attribuito (moderato, medio, elevato) e delle previste misure di mitigazione.

Si osserva che è stata elaborata una matrice dei rischi (*risk log*) molto dettagliata ed accurata. Nella matrice sono stati identificati una serie di potenziali rischi politici, istituzionali, economici, sociali ed ambientali ai quali corrispondono specifiche misure di mitigazione da intraprendere. Viene identificato scrupolosamente l'impatto e la probabilità di ciascun elemento di rischio e la responsabilità che ogni *stakeholder* si dovrà assumere per superare eventuali situazioni di difficoltà che si dovessero presentare.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

- *Pertinenza e misurabilità degli indicatori identificati per obiettivi specifici e risultati attesi*
- *Adeguatezza delle attività di M&V previste*
- *Metodologie di M&V proposte*
- *Ruolo della sede AICS nelle attività M&V*

Saranno messi in atto vari metodi al fine di garantire un monitoraggio e una valutazione accurata del programma; in particolare, verranno utilizzati i sistemi di monitoraggio di OIM per facilitare l'individuazione e la risoluzione dei potenziali problemi. Lo SC ed i principali beneficiari riceveranno regolari aggiornamenti sullo stato di avanzamento del programma e potranno richiedere le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie.

OIM si avvarrà di diversi strumenti per monitorare le attività del programma per confermare la validità delle spese sostenute per conto del progetto per il periodo di riferimento.

E' previsto un Rapporto Annuale che conterrà una sintesi di tutte le informazioni raccolte per dare un quadro comprensivo, e aggiornato delle attività svolte e dell'andamento generale dei lavori.

La novità più importante del programma, in termini di monitoraggio e gestione basata sui risultati (*results-based monitoring and management*) è data dalla costituzione di un Comitato Tecnico Consultativo e relativo Segretariato, con compiti di revisione e monitoraggio regolare degli interventi pilota (schema di *Fellowship, Connect Albania* e Fondo di *Start-up*), al fine di garantire la necessaria analisi, e conseguente retroazione per raggiungere gli indicatori di risultato (impatto) previsti.

La Sede AICS Tirana sarà fortemente coinvolta nelle attività di monitoraggio e valutazione, e si interfacerà in modo attivo e continuativo con il Program Manager, la PMT e il Comitato Tecnico Consultativo.

Infine, il documento di progetto prevede la realizzazione di una valutazione finale (da parte dell'OIM *Headquarters*), al fine di misurare l'impatto nelle politiche pubbliche, nelle ACA in Italia, e nella cittadinanza, più in generale.

4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione

- *Presenza di una strategia di gestione delle conoscenze (informazioni, lezioni acquisite, best practice) e di strategia di comunicazione.*

Il programma prevede una serie di attività di scambio di buone pratiche e di divulgazione dei fondi pilota e meccanismi di coinvolgimento delle ACA in Italia.

Viene previsto l'impiego a tempo pieno di un esperto in comunicazione, il quale avrà cura, assieme al resto del PMT, di elaborare una strategia e delle campagne di comunicazione, sia in Albania che in Italia.

Per una più sostenibile *strategia di gestione delle conoscenze*, verrà prevista e formulata, in fase di avvio (*inception*), una matrice da utilizzare per codificare le lezioni apprese (*Lessons Learnt Log*).

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Validità complessiva dell'iniziativa, congruità dei costi e ammissibilità al finanziamento.

L'iniziativa "PARTECIPAZIONE DELLA DIASPORA ALBANESE ALLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELL'ALBANIA", della durata di tre anni e dell'importo complessivo di 2.876.500 Euro, intende consolidare il ruolo delle comunità albanesi all'estero - ACA, specialmente in Italia, nello sviluppo economico, sociale e culturale dell'Albania.

L'intervento intende contribuire al SDG n. 8 "*incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*", ed è in linea con le finalità della Cooperazione Italiana (Linee Guida 2014-2016) poiché pone al centro del proprio intervento azioni di sviluppo sociale ed economica.

Punti di Forza

- I. Il programma è fortemente corrispondente ad una priorità assoluta del governo albanese: utilizzare il grande potenziale assicurato dal coinvolgimento delle diaspore albanesi all'estero nello sviluppo economico e sociale del Paese (circa il 40 % degli albanesi vivono fuori dai propri confini nazionali). La recente adozione di un documento nazionale programmatico (e relativo Piano d'Azione), a tale proposito, rafforza la strategicità dell'intervento.
- II. Il programma intende coinvolgere, in maniera strutturata, sostenibile e proattiva, le **comunità di cittadini albanesi in Italia** nello sviluppo economico e sociale del Paese. L'individuazione di questo gruppo target costituisce un elemento di punta del programma in quanto le comunità albanesi in Italia si presentano, ormai da molti anni, con le seguenti caratteristiche⁶: i) sono tra le comunità più radicate sul territorio italiano, con quasi 500.000 persone regolarmente soggiornanti, il più alto tasso di cittadini stranieri permanentemente soggiornanti in Italia, e il più alto tasso di cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana negli ultimi 25 anni; ii) alto tasso di integrazione (più alto tasso tra stranieri di inserimento scolastico dei minori, formazione universitaria, più basso tasso tra stranieri di *NEET-Neither employed, educated or trained*, altissimo tasso di matrimoni misti, etc); e iii) tra i più alti tassi, tra cittadini stranieri, ma anche italiani, di imprenditorialità (numero di imprese per capita), nonché una notevole capacità di resilienza in seguito alla crisi economica e finanziaria.
- III. Il programma si presenta *innovativo e molto atteso* in quanto intende mettere a punto un **modello pilota** di coinvolgimento della diaspora

⁶ Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Rapporto Annuale sulla presenza dei migranti 2015, La comunità albanese in Italia.

albanese in Italia su più livelli (trasferimento di know-how, incremento investimenti esteri diretti e creazione di start-up), potenzialmente replicabile ed estendibile in altri paesi con presenza significativa di comunità albanesi (per esempio Germani, Stati Uniti, Grecia);

- IV. Il *metodo* identificato per la *gestione e realizzazione* dell'iniziativa (strutturato su tre livelli: istituzionale, operativo e tecnico) risulta molto adeguato per ricercare il massimo effetto dell'iniziativa. Esso si presenta altresì, adeguato per raccordarsi, costantemente e qualitativamente, con le controparti istituzionali e le comunità albanesi in Italia.
- V. Il piano finanziario previsto dall'intervento è ragionevole, tenuto conto che una percentuale elevata (circa il 50 % dell'ammontare complessivo) dei costi viene dedicata a fondi operativi/ di investimento a valere sulle attività pilota.

Punti di debolezza

Non si ravvisano elementi di debolezza di rilievo.

6. ELENCO ALLEGATI

- A. Documento di progetto in lingua inglese, con lettera di richiesta del proponente (IOM Albania) e lettera di sostegno (Ministero Affari Esteri albanese)
- B. Bozza di Accordo MAECI/DGCS - IOM Albania.

Luogo e Data: Tirana, li 10/3/2017

Redattore della Proposta di finanziamento:

Endri XHAFERAJ

Titolare Sede Estera:

Nino MEROLA


MARKER EFFICACIA

1 – Ownership

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame ¹	Note	Punteggio ²	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4	SI	3; 6-10			
2	L'iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	SI	6-10; 12-13			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	SI	3; 10; 12			
Totale MAX 12						

2- Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit</i> (PIU) ³ ? PUNT MAX 4	SI	44-48	Struttura di gestione descritta nell'apposito paragrafo.		

¹ Il documento di riferimento è il documento del Programma “PARTECIPAZIONE DELLA DIASPORA ALLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELL'ALBANIA”

² A cura del TV

³ Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa s'inscrive? PUNT MAX 3	SI	12-13; 20-22			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali ⁴ di "procurement" e "auditing"? PUNT MAX 4	NO	16-19; 44-48	Il programma verrà realizzato da IOM Albania.		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNT MAX 3	SI	44-48	Da fornire assistenza tecnica specializzata nelle attività di coinvolgimento della diaspora albanese in Italia.		
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)? PUNT MAX 4	SI	8-10	Strategia condivisa con tutti i partner dal Governo Albanese (Summit della Diaspora), ma attuato da AICS.		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	SI	50	Valutazione finale da condividere con		

⁴ Adozione del sistema paese

				<i>stakeholders</i> e donatori.		
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNT MAX 4	SI	37-43	Matrice dei Risultati		
2	È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3	SI	48-53			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	SI	18-19; 46	Attraverso la costituzione ed il funzionamento del <i>Technical Advisory Board</i> .		
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNT MAX 4	SI	24-29			
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le	SI	17; 37-38	Attraverso la costituzione ed il		

	parti coinvolte? PUNT MAX 3			funzionamento del <i>Technical Advisory Board.</i>		
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	NO	50	E' prevista, come da regolamento generale IOM, una valutazione finale da parte dell'Ufficio Regionale di IOM Vienna, che sarà condivisa con AICS e MAECL.		
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNT MAX 3	SI	10-13			
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNT MAX 3	SI	10-13			
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)⁵

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	NO				
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2	NO				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni	NO				

⁵ Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell'iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull'Efficacia dell' Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull'aderenza dell'iniziativa a tre determinate tematiche di policy – riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

	più svantaggiate del paese partner? PUNT MAX 4					
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)⁶

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne" della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNT MAX 4	SI	10			
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	NO	10	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne.		
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate su dati disaggregati? PUNT MAX 4	NO		In fase di <i>inception</i> si prevederà una verifica del coinvolgimento delle donne, basata su dati disaggregati, da cui conseguirà una valutazione d'impatto.		
Totale MAX 10						

⁶ Come sopra

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)⁷

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	NO		Non è compatibile.		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	SI	10-13			
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% ⁸ ? Totale MAX 10	SI	2	100 % slegato, trattandosi di un contributo ad OIM Albania.		
Totale MAX 10						
TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)						

⁷ Come sopra

⁸ Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.